

# **RUT**

## ***Una storia di trasformazioni***

- La genealogia di Gesù in Mt 1,1-17 nomina cinque donne.
- Carattere anomalo della nascita di Gesù
- Ci sono dei precedenti. Come quello di Rut

### **I. RUT, LA CENERENTOLA BIBLICA**

- Tema del folclore universale
- Rut, donna povera e anche vedova e straniera: è isolata, senza appoggi e senza difesa, ma soprattutto senza futuro.
- L'originalità del libro: come Rut riuscirà a trasformare la sua condizione, attraverso un matrimonio a prima vista impossibile

### **II. RUT E NOEMI**

- Rut non è sola: è nuora di Noemi
- Situazione di Noemi peggiore: è vedova, ha perso i figli e non può più averne (Rt 1,11-12)
- Morire senza figli è una maledizione (Gen 15,2-3). Casi di sterilità superata: Gen 11,30; Gen 25,21; Gen 29,31; Gdc 13,2; 1Sam 1,15
- Il racconto si conclude quando è cambiata la condizione di Noemi

### **III. ANALISI DEL RACCONTO: I PROBLEMI**

Quali sono i problemi concreti del racconto

1. mancanza di cibo (cfr Gen 12,10, Gen 42): attraversa tutto il racconto
2. Il matrimonio: vero centro d'interesse del racconto
  - Risolve il problema della fame
  - Booz, sposo ideale
  - Due grandi ostacoli: Booz è ricco ed ebreo, mentre Rut è straniera e povera
  - Come risolverà il problema Rut?

### **IV. COSTRUZIONE DEL RACCONTO**

- Quattro capitoli che corrispondono alle quattro parti del racconto
- Variazioni all'interno di un sistema di ripetizioni e di costruzioni simmetriche

### **V. SVILUPPO E SIGNIFICATO DELLA TRAMA**

#### **1. Prologo e prima scena**

- Le due nuore seguiranno Noemi?
- Noemi scoraggia le nuore:
  - a) legge del levirato (Dt 25,5-10; cfr Gen 38,6-11 e Mt 22,23-32)
  - b) argomento teologico: Rt 1,13
- Orpa si allontana, Rut segue Noemi: Rt 1,16-17
- Da sottolineare tre elementi:
  - a) Rut decide di appartenere al popolo di Noemi e di adottare il suo Dio
  - b) vuole essere sepolta con la suocera
  - c) giura nel nome del Dio di Noemi, che si è mostrato poco generoso nei confronti di sua suocera (Rt 1,17; cfr 1,13)
- Rut è guidata dal suo affetto e di ciò si avrà conferma in 2,11, ma il lettore si chiede: è la scelta giusta?
- Arrivo a Betlemme: “mia dolcezza” (Noemi) si fa chiamare “amara” (Mara)

- Situazione veramente disperata?

## 2. Seconda scena: nel campo di Booz (2,1-23)

- E' lui il marito possibile?
- Booz è ben disposto. Ma perché ? (v.10)
- Rut è straniera: è l'ostacolo più grande.
- La generosità di Rut le conferisce tutti i titoli che non ha (2,11-12): la generosità di Booz nei suoi confronti è segno che la sua è stata forse una scelta giusta.
- Rut come Abramo. Cfr Gen 12,1. Riceve il diritto di cittadinanza perché fa lo stesso viaggio, ma non ha lo stesso sangue di Abramo: è figlia di Abramo per il suo atteggiamento e per il seguire il suo stesso itinerario. Rut è un autentico membro del popolo d'Israele, con pieni diritti. Il primo ostacolo è stato rimosso. Rimane il secondo ostacolo: la sua condizione sociale
- Nakar: riconosce la presenza, l'esistenza, la dignità e i diritti di una persona
- Noemi dà due informazioni: Booz è uno dei "redentori" go □ el; il volto di Dio sta cambiando!

## 3. Terza scena: di notte, sull'aia (3,1-18)

- Booz: uomo eminente; uomo potente e ricco; uomo valoroso. E' un patrizio, un nobiluomo, non può sposare una donna che non appartiene al suo cetto sociale senza compromettere il suo avvenire e quello dei suoi discendenti. E' in ballo il patrimonio del clan!
- Come farà Rut a "trasformare" questa situazione? (3,6-15). Proposta di matrimonio (v.9)
- Perché Booz è go □ el.

### a. Redenzione e levirato

- Il "redentore" è il parente stretto che interviene in momenti difficili per salvaguardare l'integrità della famiglia o del patrimonio
  - quando un membro della famiglia vende i suoi beni per saldare i debiti (Lv 25,23-25)
  - quando un membro della famiglia vende se stesso per saldare i debiti (Lv 25,47-48)
  - quando è incaricato della "vendetta" in caso di omicidio (Num 35,9-34): è il "vendicatore di sangue".
- Nel caso concreto del libro di Rut: una innovazione giuridica, forse di epoca tardiva (cfr Is 54,1-5), che permetteva equiparare il compito del levir (cognato) a quello di redentore.
- C'è un ultimo ostacolo da superare la differenza di classe sociale che impedisce a Booz di poter sposare Rut

### b. I titoli di nobiltà di Rut

- Atto di generosità più grande del primo
- "tutta la porta" del mio popolo sa che tu sei una donna virtuosa
- "virtuosa": la vedova moabita e povera ha mostrato grandi qualità di cuore nei confronti di sua suocera e queste qualità le danno quello che la nascita o la fortuna non le hanno procurato.
- La nobiltà di Rut è una nobiltà di cuore, così come la sua cittadinanza è una cittadinanza d'onore
- Esiste però un ostacolo inaspettato

## 4. Quarta scena: tutti i nodi si sciolgono (4,1-22)

- C'è un altro go □ el.
- Stratagemma di Booz

- Il campo di Noemi: sotterfugio narrativo
- Comprare in pura perdita: Booz decide di farlo
- Il lettore dopo aver ammirato la generosità di Rut, adesso ammira quella di Booz che è deciso ad imitarla
- Il figlio che nasce è proprietario del campo ed è la perpetuazione del nome di Elimelek fra i suoi concittadini

## 5. Conclusione

- Il Signore che aveva tolto a Noemi marito e figli, dimostra ora tutta la sua benevolenza
- Il Signore non è presentato come uno dei personaggi del racconto, non interviene direttamente, non appare ad alcun personaggio, non invia sogni. Non ci sono miracoli, né atti culturali, nessuno fa mai appello a Dio per prendere decisioni (invece cfr Gen 24 e tutti i racconti sui patriarchi)
- L'accento è posto sull'uomo collaboratore di Dio, sulla iniziativa dell'uomo che porta avanti la storia
- Attraverso l'uomo, il Signore "trasforma le sorti", ma sempre per il bene.
- Dio quindi non compare mai direttamente, ma è spesso nominato dal narratore e dai personaggi principali
  - Per il narratore gli interventi di Dio sono sempre positivi. Dio dà, concede (1,6; 4,13). Le cose e gli eventi negativi non vengono da Dio (1, 1.3.5), mentre Dio è messo esplicitamente in relazione con la fine della carestia (1,6) e con il dono del figlio (4,13), situazione in cui emerge emblematica l'impotenza dell'uomo.
    - Solo Noemi attribuisce la negatività a Dio (cfr cap 1)
    - Presenza di Dio discreta, sottile e indiretta che con la sua mano guida, in maniera efficace, la storia degli uomini
      - Uso del nome: 18 volte JHWH, 3 volte Dio in senso generico, 2 volte Shaddai. Il Dio della storia l'esodo si ripropone sempre nel quotidiano del credente
      - E' presente attraverso le benedizioni, atti legati alla vita e alla fecondità
      - In conclusione Rut, in particolare, impersona la presenza divina nel racconto: ella diventa per Noemi il volto benevolo di Dio e strumento della sua grazia come Maria

## NOTE E BRANI DELLA SCRITTURA

- a) I nomi dei personaggi hanno un significato che interessa la narrazione.
- Elimelek: "il mio Dio è re"
  - Noemi: "mia graziosa"
  - Maclon: "malattia"
  - Chilion: "fragilità", "consunzione", "deperimento"
  - Orpa: apparentata alla voce che significa "nuca"
  - Rut: potrebbe significare "amica", "compagna" o evocare il conforto o anche l'abbondanza
  - Booz: "forza in lui"
  - Mara: "amara"
  - Obed: "servente", "servitore" (del Signore)

- b) Legge del levirato: Dt 25,5-10

*Quando i fratelli abiteranno insieme e uno di loro morirà senza lasciare figli, la moglie del defunto non si sposerà con uno di fuori, con un estraneo. Suo cognato si unirà a lei e se la prenderà in moglie, compiendo così verso di lei il dovere di cognato.<sup>6</sup> Il primogenito che ella metterà al mondo, andrà sotto il nome del fratello morto, perché il nome di questi non si estingua in Israele.<sup>7</sup> Ma se quell'uomo non ha piacere di prendere la cognata, ella salirà alla porta degli anziani e dirà: "Mio cognato rifiuta di assicurare in Israele il nome del fratello; non*

acconsente a compiere verso di me il dovere di cognato”.<sup>8</sup> Allora gli anziani della sua città lo chiameranno e gli parleranno. Se egli persiste e dice: “Non ho piacere di prenderla”,<sup>9</sup> allora sua cognata gli si avvicinerà in presenza degli anziani, gli toglierà il sandalo dal piede, gli sputerà in faccia e proclamerà: “Così si fa all’uomo che non vuole ricostruire la famiglia del fratello”.<sup>10</sup> La sua sarà chiamata in Israele la famiglia dello scalzato.

- c) Avere una tomba in una terra significava anche avere diritto ad abitare e vivere in questa terra. Perciò è così importante mostrare che Abramo ha voluto acquistare a caro prezzo una tomba nella terra promessa (Gen 23)
- d) Una misura di orzo corrisponde più o meno a 45 litri (2,17)
- e) “Stendere il mantello su qualcuno” (3,9) significa sposare: Ez 16,8; Dt 23,1;27,20; Lv 18,18
- f) A proposito del go □ el: Lv 25, 23-25  
*Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti.*<sup>24</sup> Perciò, in tutta la terra che avrete in possesso, concederete il diritto di riscatto per i terreni.<sup>25</sup> Se il tuo fratello cade in miseria e vende una parte della sua proprietà, colui che ha il diritto di riscatto, cioè il suo parente più stretto, verrà e riscatterà ciò che il fratello ha venduto.
- e) Lv 25,47-49  
*Se un forestiero stabilito presso di te diventa ricco e il tuo fratello si grava di debiti con lui e si vende al forestiero stabilito presso di te o a qualcuno della sua famiglia,<sup>48</sup> dopo che si è venduto ha il diritto di riscatto: lo potrà riscattare uno dei suoi fratelli<sup>49</sup> o suo zio o il figlio di suo zio; lo potrà riscattare uno dei consanguinei della sua parentela o, se ha i mezzi per farlo, potrà riscattarsi da sé.*
- g) A proposito della innovazione giuridica:  
Is 54,1-5  
*Esulta, o sterile che non hai partorito,  
prorompi in grida di giubilo e di gioia,  
tu che non hai provato i dolori,  
perché più numerosi sono i figli dell’abbandonata  
che i figli della maritata, dice il Signore.  
<sup>2</sup>Allarga lo spazio della tua tenda,  
stendi i teli della tua dimora senza risparmio,  
allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti,  
<sup>3</sup>poiché ti allargherai a destra e a sinistra  
e la tua discendenza possederà le nazioni,  
popolerà le città un tempo deserte.  
<sup>4</sup>Non temere, perché non dovrai più arrossire;  
non vergognarti, perché non sarai più disonorata;  
anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza  
e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza.  
<sup>5</sup>Poiché tuo sposo è il tuo creatore,  
Signore degli eserciti è il suo nome;  
tuo redentore è il Santo d’Israele,  
è chiamato Dio di tutta la terra.*